

COMUNE DI VILLASPECIOSA

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA CROCE SANTA 6 - 09010 VILLASPECIOSA - TEL. 070 9639039 - 070 9639177 - FAX 070 9639540

C.F. 80017670920 - P.IVA 01354390922

COMUNE DI VILLASPECIOSA (CA)

Tipo Protocollo: **Partenza**
n. **0006365** del **05-08-2014**

Reg. del n. **1154** del **11**

Categoria **1** - Classe **6**



OGGETTO: IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE. NOTA INFORMATIVA

GENT.LE CONCITTADINO/A

Sento il dovere di informarTi sui profondi mutamenti che stanno interessando (o meglio subendo) i Comuni, tutti i Comuni d'Italia. In particolare quelli piccoli, sotto i 5.000 abitanti come il nostro.

Unioni dei Comuni o Associazioni obbligatorie per legge, fusioni di Municipalità, svolgimento delle funzioni storiche (es.: tributi, ufficio tecnico, ragioneria, polizia municipale, servizi sociali, tanto per citare i più conosciuti) in un bacino di almeno 10.000 abitanti. Tutto ciò nella convinzione dello Stato centrale che si andrà a risparmiare!

È tutto da dimostrare. Come è da dimostrare che così funzionerà meglio. Ma, se fosse vero, a quale prezzo per i cittadini, per le famiglie.

Con questa logica si assiste, giorno dopo giorno, a una produzione e introduzione di norme di Legge mirate al taglio dei trasferimenti dello Stato alle Regioni e ai Comuni dove, questi ultimi, li subiscono due volte (Stato e Regione).

Il varo della **IUC, l'Imposta Unica Comunale**, che di comunale non ha nulla, varata con la Legge di Stabilità 2014 (la n° 147), composta da tre distinti tributi, la IMU, la TASI e la TARI, è lo strumento che consente (per una parte) di ripianare i minori trasferimenti di risorse statali che vengono a mancare alle Municipalità; in particolare la **TASI** che deve finanziare i cosiddetti servizi indivisibili (illuminazione pubblica, pulizia abitato, verde, mensa scolastica, cimitero, servizi plurimi erogati dall'Ente ecc).

I Comuni, accertate le esigenze di pareggio di bilancio, obbligatorio anch'esso per Legge, attraverso la rilevazione dei costi di contratti vigenti, impegni finanziari, costi dei servizi, ecc, per garantire i servizi essenziali, oltre ad avere ridotto al lumicino gli stanziamenti per la copertura delle cosiddette spese correnti dell'Ente, deve decidere sull'entità della aliquota da applicare. Un calcolo, come si vede, imposto e, intrinseco alla Legge.

Ecco perchè all'inizio si è puntualizzato l'aspetto che si tratta di norme imposte ope legis.

Quali sono i Comuni che possono permettersi di non applicare la **TASI**: certamente (pochi) i Municipi "ricchi", quelli che hanno entrate extratributarie (dal turismo, per la presenza di un parco eolico, di una discarica, di una zona industriale produttiva, ecc.).

Nonostante tutto ciò, dopo una speranza iniziale, peraltro deliberata dal Comune il 22/05/2014 di contenere l'aliquota TASI allo 0,50%, in sede di predisposizione del bilancio di previsione del 2014 (approvato il 30 Luglio), si è appurata la assoluta necessità, in assenza di altre entrate, per coprire i "buchi" causati dallo Stato con la compressione delle risorse trasferite, oltre allo scippo ai danni del Comune dell'IMU cat. D (circa 150.000,00 Euro all'anno), che l'aliquota non può essere inferiore allo 1,5% (per legge si può arrivare fino al 3,3%). Quindi, entro il 16 Dicembre 2014, i contribuenti interessati (proprietari di una abitazione, di un terreno edificabile, locatario di un appartamento/alloggio) debbono pagare a saldo la differenza di quanto corrisposto a giugno di quest'anno.

Chi si trovava nella condizione di un costo al di sotto del minimo previsto in Regolamento pari a euro 12,00 (a Giugno scorso calcolato con l'aliquota dello 0,50%) deve ricalcolare il tutto tenendo presente l'aliquota del 1,5%.

Per quanto riguarda, invece, la TARI (tributo per i rifiuti urbani), la legge statale impone la copertura totale (100%) dei costi del servizio (smaltimento, conferimento, trattamento, riscossione, personale, ecc) determinati con un Piano Finanziario, obbligatorio, ripartendolo tra utenze domestiche e non domestiche. Il costo complessivo preciso e certo, deriva dai contratti in vigenza e dalle prestazioni rese dai soggetti che partecipano al servizio. Il Piano Finanziario approvato tiene conto esclusivamente delle voci riferibili a contratti sottoscritti. Nessun altro costo è stato introdotto per contenere al minimo il Piano stesso.

La variante, per l'utente, dall'anno 2014, è che il numero dei componenti del nucleo familiare avrà un'incidenza alta sulla rata rispetto al parametro della superficie della abitazione che, fino al 2013, era prevalente, e che oggi inciderà in maniera insignificante. Questo in applicazione del principio introdotto dalla Legge Statale, dove "chi più produce più paga".

L'amministrazione sarà molto attenta al monitoraggio degli effetti del tributo sulle famiglie, con un occhio di riguardo a quelle con sei componenti e più, le più "colpite" dal meccanismo del calcolo del tributo TARI, nonché sulle Imprese e le attività produttive in generale.

Le quattro rate della TARI sono state stabilite con regolamento a : Luglio – Settembre – Ottobre – Novembre, o pagamento a saldo con la prima rata (per quest'anno la rata di Luglio slitta a fine Agosto).

L'Amministrazione nello spirito di contenimento della pressione fiscale, in continuità con quanto fatto in questi ultimi undici anni, è riuscita a non applicare anche per il 2014 l'addizionale IRPEF Comunale.

L'IMU, esente per l'abitazione principale, è stata mantenuta per le seconde case e per le aree edificabili al minimo di legge del 7,6%. Tutti i pagamenti relativi ai fabbricati di categoria D vengono incassati totalmente dallo Stato. Il Comune, per avere diritto a usufruire del tributo in argomento, dovrebbe aumentare l'aliquota di base dello 7,6% fino a un massimo del 11,4%. L'abbiamo evitato.

Nel complesso, il regime tributario locale, paragonato a una miriade di altre Municipalità, è ancora tra i più bassi riuscendo, nonostante tutto, a mantenere per i cittadini/e servizi qualificati (vedasi: mensa scolastica che consente l'orario prolungato, una scuola dell'obbligo efficiente, la pulizia dell'abitato, il verde e i parchi curati, il regolare funzionamento del cimitero e dei servizi resi dall'Ente, ecc).

Il Piano Finanziario (obbligatorio) per la TARI può essere ridotto nei costi: è sufficiente una attenta raccolta differenziata mirata a ridurre al minimo il "secco indifferenziato" che costa annualmente (circa) Euro 50.000,00 come si evince dalle fatture pagate mensilmente dal Comune. Si può azzerare! Ma questo dipende dai cittadini/e.

Altrimenti, al contrario, si rischia di perdere le "premierità" concesse dalla Regione per (circa) Euro 15.000,00, che anche quest'anno abbiamo sottratto dal Piano Finanziario e, se non si migliora la percentuale di differenziazione del rifiuto, ferma al 63% da diversi anni, di vedersi applicare le "penalità" che andrebbero a sommarsi agli altri costi del Piano suddetto.

Lavoriamo tutti assieme per migliorare il servizio abbattendo i costi. Ce la possiamo fare.

L'Ufficio Tributi e gli Amministratori sono a disposizione per ogni utile chiarimento sulla IUC nel suo complesso e per ogni altra precisazione.

Cordiali saluti

Villaspeciosa, 06 Agosto 2014

IL SINDACO

Elio Mameli

PROMEMORIA SCADENZE:

IMU	7,6%	Acconto: 16 Giugno 2014	Saldo: 16 Giugno 2014
TASI	1,5%	Acconto: 16 Giugno 2014	Saldo: 16 Dicembre 2014
TARI	—	1° Rata : 31 Agosto 2014	2° Rata: 30 Settembre 2014
		3° Rata: 31 Ottobre 2014	4° Rata: 30 Novembre 2014